



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/18 DEL 6.03.2018

Oggetto: Azioni per la diffusione della cultura del paesaggio, dell'ambiente e del territorio.
Istituzione della Scuola per il paesaggio della Sardegna (SPS).

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica nel richiamare la Convenzione europea del paesaggio, approvata a Firenze dagli Stati membri del Consiglio di Europa il 20 ottobre 2000, ricorda che il paesaggio è componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità.

Ricorda, inoltre, che tra gli impegni assunti dagli Stati sottoscrittori, assumono particolare rilievo: la sensibilizzazione della società civile e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi, al loro ruolo e alla loro trasformazione; la formazione di specialisti nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi; il trasferimento di competenze per la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio destinato agli amministratori, ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate; la formazione degli insegnanti e degli studenti.

L'Assessore evidenzia che la Sardegna è stata la prima regione a dotarsi, in attuazione delle previsioni del D.Lgs. n. 42 del 2004, di un Piano paesaggistico che, approvato nel 2006, necessita per la sua compiuta attuazione che venga assicurata una azione di costante confronto e coinvolgimento delle comunità. Tale azione risulta oltremodo indispensabile e urgente nell'attuale fase di aggiornamento del Piano paesaggistico degli ambiti costieri e di redazione del Piano paesaggistico degli ambiti interni che la Regione sta portando avanti insieme al Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo, attraverso le attività di ricognizione del territorio, di analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, di individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, di definizione degli obiettivi di qualità paesaggistica e di ricognizione e individuazione dei beni paesaggistici.

Infatti, la definizione e l'attuazione di un piano paesaggistico condiviso necessita di un accrescimento culturale collettivo che deve riguardare il modo di intendere il paesaggio, anche dal punto di vista economico e sociale, e la capacità di una comunità di prendere parte ai processi decisionali di pianificazione e gestione del territorio. Tutela e valorizzazione del paesaggio sono obiettivi difficilmente raggiungibili in assenza di una presa di coscienza collettiva del senso di



appartenenza al luogo, del valore dei territori e del ruolo della comunità stessa rispetto ai luoghi di vita, che garantisca la coerenza delle azioni d'uso rispetto ai valori riconosciuti e agli obiettivi prefissati.

In tal senso, la strategia del governo regionale si pone come obiettivo quello della tutela e della valorizzazione del paesaggio della Sardegna, inteso come bene comune, e propone un nuovo modello di lavoro basato sul confronto, la coprogettazione e la comunicazione attraverso il potenziamento della governance dell'intero sistema di pianificazione territoriale in coerenza con i valori paesaggistici del territorio.

In questa prospettiva, prosegue l'Assessore, la Regione, ha avviato diverse azioni, tra le quali:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 50/22 del 5 dicembre 2006 è stato istituito l'Osservatorio della pianificazione urbanistica e qualità del paesaggio, ai sensi dell'articolo 2, comma 5 della L.R. n. 8 del 2004, dell'articolo 133 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e della Convenzione europea del paesaggio, quale strumento di conoscenza innovativo e fondamentale dei paesaggi e dei territori, così da analizzarne più efficacemente le caratteristiche, le dinamiche e le pressioni che li modificano;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 39/19 del 10 ottobre 2014 è stato avviato un percorso sperimentale finalizzato al rafforzamento delle competenze degli attori che intervengono nei processi di gestione del paesaggio e con deliberazione della Giunta regionale n. 43/28 del 19 luglio 2016 sono state individuate specifiche risorse del POR FSE 2014-2020 per l'implementazione di tale percorso di rafforzamento;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 45/19 del 27 settembre 2017 è stato avviato un progetto di ricerca con le Università di Cagliari e Sassari e con il coinvolgimento dell'ANCI Sardegna, finalizzato al riconoscimento delle componenti storiche, culturali ed insediative dei paesaggi rurali al fine di promuovere e incoraggiare la partecipazione attiva degli enti locali, delle comunità e dei singoli cittadini alla fase di conoscenza, programmazione e ricerca.

L'Assessore rileva come le esperienze maturate in materia di paesaggio, ambiente e territorio durante la fase di redazione e di attuazione del Piano paesaggistico regionale hanno rivelato l'esigenza che la Regione rafforzi le azioni finalizzate a costruire una coscienza paesaggistica



diffusa a supporto delle politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio e si doti di uno strumento che garantisca azioni sistematiche sul territorio finalizzate a sviluppare la dimensione culturale e sociale del paesaggio.

Queste esigenze evidenziano l'importanza di istituzionalizzare, a partire dalle scelte normative e programmatiche già effettuate, una scuola permanente di formazione ed educazione intesa come strumento operativo dell'Osservatorio della pianificazione urbanistica e qualità del paesaggio, che persegua l'obiettivo generale di promuovere, nel contesto regionale, una sensibilità nuova in grado di porre il paesaggio, l'ambiente e il territorio, la loro tutela e la loro valorizzazione, al centro delle decisioni e delle scelte, con una prospettiva di governance improntata al coordinamento delle diverse realtà territoriali che nel paesaggio agiscono e che con le loro azioni concorrono a costruirlo.

Le finalità della scuola riguardano la sensibilizzazione e la formazione sui temi rilevanti del paesaggio, dell'ambiente e del territorio, lo sviluppo di una cultura paesaggistica diffusa, la costruzione di un linguaggio comune per conoscere e comunicare il paesaggio, la diffusione della cultura della partecipazione.

Inoltre, la scuola si propone di dare operatività alle attività dell'Osservatorio della pianificazione urbanistica e qualità del paesaggio con specifico riferimento a "promuovere e organizzare attività di sensibilizzazione, culturali, scientifiche, di formazione e di educazione, attraverso seminari, corsi, mostre, conferenze, pubblicazioni, opere multimediali, specifici programmi di informazione e formazione sulle politiche paesaggistiche ed urbanistiche".

La scuola, nell'ambito delle suddette finalità, si propone di perseguire obiettivi quali:

- definire e attuare un insieme di azioni coordinate per lo sviluppo e la diffusione della cultura del paesaggio e della partecipazione come percorso di responsabilizzazione collettiva;
- promuovere e organizzare attività di formazione e di sensibilizzazione sulle politiche paesaggistiche destinate agli amministratori, ai tecnici, ai professionisti, ai rappresentanti del partenariato economico e sociale, ai cittadini;
- mantenere costantemente aggiornato il sapere tecnico e culturale sul tema del paesaggio al variare delle normative e delle prospettive di sviluppo, secondo le modalità di interazione fra discipline e saperi differenti per garantire una sostenibilità concreta alle trasformazioni;
- garantire uno spazio di coordinamento e collaborazione tra i diversi soggetti impegnati nella formazione ai diversi livelli ad esempio Scuole, Università, Ordini professionali;
- attuare programmi di ricerca-intervento con finalità educative nelle scuole di ogni ordine e grado



- della Sardegna, al fine di creare una cultura diffusa del paesaggio tra le nuove generazioni;
- garantire il rafforzamento della capacità istituzionale di tutti gli attori impegnati nella gestione del territorio, con interventi mirati a potenziare i presidi di programmazione e di attuazione delle politiche d'intervento e a costruire competenze diffuse, con il miglioramento dei processi di governance;
 - garantire il rafforzamento delle competenze tecnico-giuridiche dei soggetti competenti all'esercizio delle funzioni in materia di paesaggio a partire dalla costante rilevazione del fabbisogno formativo.

L'Assessore propone, al fine di perseguire le finalità e gli obiettivi sopra espressi, di istituire la "Scuola per il paesaggio della Sardegna" (SPS) intesa come strumento operativo dell'Osservatorio della pianificazione urbanistica e qualità del paesaggio e quale ambiente per la formazione continua e lo sviluppo della cultura del paesaggio, dell'ambiente e del territorio e di avviarne la costruzione per fasi successive.

L'Assessore propone inoltre, al fine di dare avvio alla programmazione e alla gestione della SPS, di individuare:

- un nucleo di riferimento regionale permanente costituito nell'ambito della Direzione generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia;
- un Comitato di coordinamento quale organismo direttivo e garante dei contenuti della SPS, presieduto dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica o suo delegato e così costituito, salva la possibilità di integrazione della sua composizione:

due rappresentanti dell'Università degli Studi di Cagliari, con specifica competenza nelle materie del paesaggio, uno del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura e uno del Dipartimento di Giurisprudenza;

due rappresentanti dell'Università degli Studi di Sassari con specifica competenza nelle materie del paesaggio, uno del Dipartimento di Agraria e uno del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica;

un rappresentante della Direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale;

un rappresentante dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) Sardegna;

un rappresentante della Rete delle Professioni Tecniche e un rappresentante dell'Ordine dei Geologi;



un rappresentante dell'Osservatorio regionale del paesaggio;

- un esperto di riconosciuta fama nel campo della ricerca scientifica epistemologica, sociologica e della ricerca sulla scienza della formazione, diretta allo sviluppo e diffusione della conoscenza e dell'apprendimento nelle tematiche del governo del territorio, quale consulente scientifico dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica per delineare il progetto della SPS e per affiancare lo sviluppo delle relative attività;
- un organismo incaricato della progettazione, della gestione e del coordinamento operativo della SPS individuato nell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) Sardegna quale struttura del sistema associativo delle autonomie locali, già attiva nella promozione della partecipazione delle comunità locali e nel coordinamento istituzionale, deputata sulla base delle indicazioni del Comitato di coordinamento:
 - 1) alla definizione della governance della SPS in base alla specificazione delle modalità di partecipazione degli enti locali, delle Università e degli ordini professionali e in base alla individuazione del fabbisogno formativo e di diffusione della conoscenza prevedendo processi informativi e di sensibilizzazione e momenti di comunicazione;
 - 2) alla definizione del modello di gestione in base alle modalità attuative, ai tempi e alle risorse necessarie per l'implementazione della SPS, delineando una struttura agile, adattativa e modulare che curi il coordinamento dei diversi soggetti e degli strumenti già presenti nel soddisfacimento delle esigenze individuate;
 - 3) all'avvio operativo, nelle more della definizione del modello di governance e di gestione della SPS, di un primo insieme di azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi di diffusione della cultura del paesaggio e di rafforzamento delle competenze dei soggetti deputati alla gestione del paesaggio;
- quale soggetto attuatore del percorso di rafforzamento sulle specifiche risorse del POR FSE 2014-2020, il Foromez nell'ambito della Convenzione quadro stipulata con la Regione Sardegna.

Per quanto riguarda le risorse necessarie al progetto, l'Assessore evidenzia che nella fase di avvio del percorso di costruzione della SPS l'ANCI Sardegna potrà avvalersi di parte delle risorse di cui all'articolo 1, comma 12 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 23. Tale disposizione prevede che possano essere utilizzate, fino a tutto l'esercizio 2020, dall'ANCI Sardegna le risorse impegnate nei



capitoli di spesa SC04.2446 e SC04.2442, per le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 25 novembre 2004, n. 8 connesse all'Osservatorio della pianificazione urbanistica e qualità del paesaggio.

L'Assessore evidenzia che per le successive fasi di sviluppo e al fine di garantire la continuità della SPS, occorrerà verificare la possibilità, sulla base della definizione nei contenuti e nelle dimensioni finanziarie del progetto della SPS, di istituire una specifica risorsa di bilancio dedicata o attingere alle risorse del Fondo sociale europeo 2014-2020 sopra richiamate o di altri programmi di finanziamento. La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, constatato che il Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di istituire, presso la Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia, la "Scuola per il paesaggio della Sardegna" (SPS), quale strumento operativo dell'Osservatorio della pianificazione urbanistica e qualità del paesaggio e luogo di coordinamento di iniziative di formazione, educazione, sensibilizzazione, comunicazione, partecipazione e discussione sui temi del paesaggio;
- di istituire un nucleo di riferimento regionale permanente della SPS;
- di istituire un Comitato di coordinamento della SPS come indicato in premessa e di dare atto che il Comitato opererà a titolo gratuito e sarà riconosciuto ai componenti esterni alla Regione esclusivamente il rimborso delle spese di trasferta secondo le vigenti disposizioni;
- di individuare nell'ANCI Sardegna il soggetto tecnico-istituzionale deputato, sulla base delle indicazioni del Comitato di coordinamento, di procedere, come specificato in premessa: alla definizione della governance della SPS; alla definizione del modello di gestione in base alle modalità attuative, ai tempi e alle risorse necessarie per l'implementazione della SPS; all'avvio operativo, nelle more della definizione del modello di governance e di gestione della SPS, di un primo insieme di azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi di diffusione della cultura del paesaggio e di rafforzamento delle competenze dei soggetti deputati alla gestione del paesaggio;



- di dare mandato alla Direzione generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia di porre in essere gli adempimenti necessari per:
1. la individuazione del nucleo di riferimento regionale permanente;
 2. la costituzione del Comitato di coordinamento;
 3. la stipula di un Accordo di collaborazione istituzionale con l'ANCI Sardegna destinando le somme a valere sullo stanziamento di cui al sopra citato capitolo nei capitoli di spesa SC04.2446 e SC04.2442;
 4. l'affidamento di un progetto di ricerca per delineare il progetto della SPS e per lo sviluppo delle relative attività a un esperto di riconosciuta fama nel campo della ricerca scientifica epistemologica, sociologica e della ricerca sulla scienza della formazione, diretta allo sviluppo e diffusione della conoscenza e dell'apprendimento nelle tematiche del governo del territorio;
 5. dare corso all'attuazione del percorso di rafforzamento sulle specifiche risorse del POR FSE 2014-2020, attraverso affidamento al Formez.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru